



SETTORE ESCURSIONISMO

"In montagna l'amicizia si consolida"



ESCURSIONE ZONA BOLOGNA

LUNGO IL NAVILE DA CORTICELLA ALL'EX PORTO DI BOLOGNA

DATA 17.02.2019

ORE 07.45

RITROVO	ore 7.45 stazione Ferroviaria di Faenza. Il treno per Bologna parte alle 7.56. Si rammenta che per la visita guidata del museo del Patrimonio industriale occorre la prenotazione entro il 2 di febbraio.
PERCORSO STRADALE	Ferrovia Faenza Bologna + Bus n. 27A fino a Corticella (via S. Anna angolo via delle Fonti)
ITINERARIO ESCURSIONISTICO	Dall'arrivo del Bus si imbecca il percorso ciclo-pedonale che costeggia il Canale Navile verso Bologna fino al Museo del Patrimonio industriale dove al n. 11 ci aspetta la visita guidata di circa ore 1.15. All'uscita raggiungeremo rapidamente il Parco di villa Angeletti dove sosteneremo per il pranzo al sacco. Attraversato il parco e superata la ferrovia andremo poi verso il vecchio porto, ora Parco del Cavaticcio.
DIFFICOLTÀ	facile
DURATA	3 ore circa + soste (solo il percorso a piedi).
DISLIVELLO	m 0
PRANZO	al sacco
REFERENTI	Valeria Giangrandi

NOTE:

- È indispensabile per qualunque tipo di escursione indossare abbigliamento da montagna e calzare scarponi da trekking.
- I referenti, con condizioni di tempo non favorevoli o comunque in caso di necessità, hanno la facoltà di modificare o annullare l'escursione. Inoltre potranno decidere sul numero e durata delle soste lungo il percorso.
- Ogni partecipante è tenuto a rimanere unito al gruppo; chi se ne distacca andando oltre o effettuando un percorso diverso da quello programmato sarà considerato autosufficiente a tutti gli effetti e assente dall'escursione.

La partecipazione alle attività organizzate dalla Sezione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni dell'U.O.E.I. di Faenza, compreso l'esonero della Associazione, degli organizzatori e degli accompagnatori da qualsiasi responsabilità.

I soci in regola col tesseramento usufruiscono di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e chi partecipa alle escursioni o gite deve essere obbligatoriamente assicurato per gli infortuni.

In merito alla polizza infortuni precisiamo che non tutte le persone sono assicurabili o sono assicurabili con un patto speciale non contemplato in polizza; di conseguenza raccomandiamo di documentarsi personalmente sulle condizioni di assicurazione depositate presso la nostra sede sociale di Faenza oppure presso la sede della Compagnia Assicuratrice Reale Mutua di Faenza.



Domenica 17 febbraio 2019

BOLOGNA: ALLA SCOPERTA DELLE ANTICHE VIA D'ACQUA

Fin dal XIII secolo Bologna era una città servita in maniera capillare da canali le cui acque, utilizzate anche nelle attività quotidiane della popolazione, servivano decine di attività industriali legate soprattutto ai settori tessile e conciario, prima fra tutte la produzione della seta.

La rete dei canali, che furono man mano coperti con l'arrivo dell'elettricità e il conseguente cambiamento del sistema produttivo, è ancora presente, nascosta sotto il tessuto urbano.

Circa alla metà del '500 fu costruito un porto per movimentare uomini e merci, a cui affluivano le acque dei vari canali che venivano poi incanalate nel Navile, un canale artificiale lungo 36 chilometri che permetteva la navigazione fino a Malalbergo da dove le imbarcazioni raggiungevano, attraverso le valli, Ferrara e poi Venezia, collegando Bologna alle vie del grande commercio internazionale.

Il canale Navile era per Bologna come per noi l'autostrada, una grande arteria che trasportava merci e gente, fornendo la linfa vitale all'economia di Bologna.

Lungo l'itinerario che percorreremo da Corticella a Bologna, troveremo alcune importanti opere idrauliche, progettate dal Vignola intorno alla metà del '500, chiamate sostegni, che consentivano alle barche di superare i forti dislivelli.

Il Museo del patrimonio industriale, che sorge presso il sostegno del Battiferro, nato nel 1982, studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva di Bologna e del suo territorio dal medioevo fino ai giorni nostri, evidenziando le tappe e i modelli di sviluppo che hanno connotato l'eccellenza economica della città.

Fin dal XV secolo, grazie alla disponibilità della risorsa idrica e all'alta tecnologia raggiunta dai mulini da seta, Bologna si afferma a livello internazionale nella produzione serica.

**Valeria
Giangrandi**

